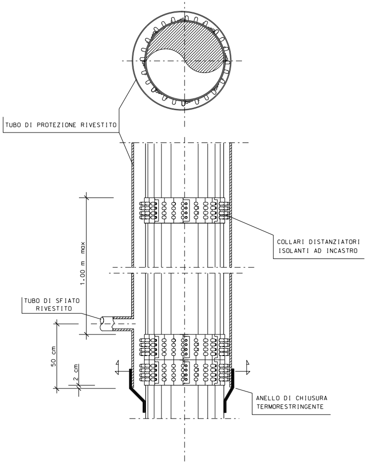
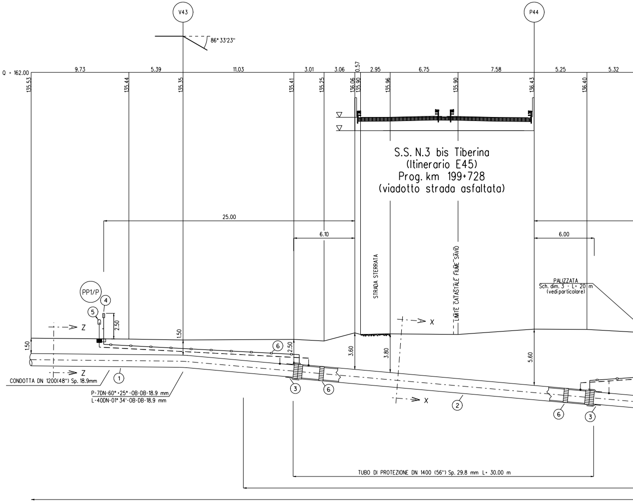
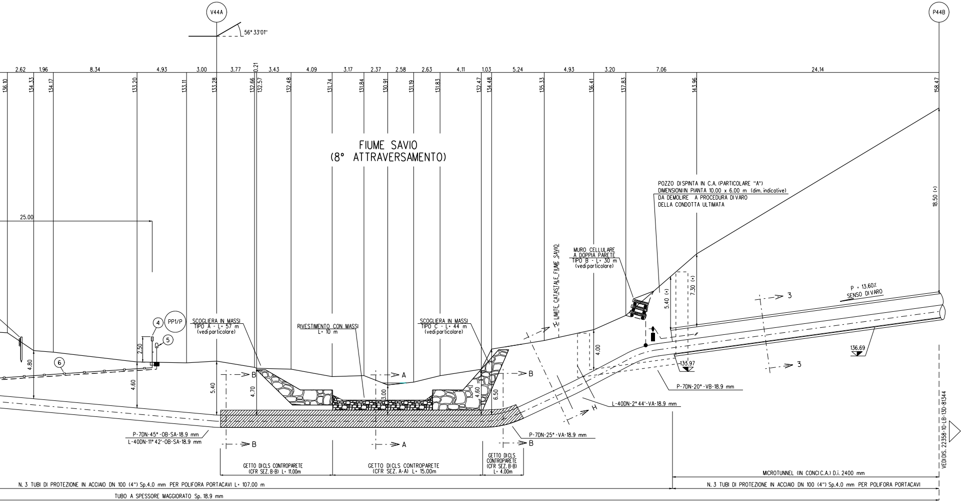
TAPPO DI CHIUSURA TERMORESTRINGENTE

PER TUBO DI PROTEZIONE

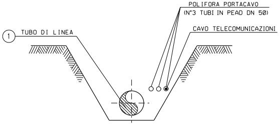

TUBO DI PROTEZIONE RIVESTITO
COLLARI DISTANZIATORI ISOLANTI AD INCASTRO
1.00 m max
TUBO DI SFIATO RIVESTITO
50 cm
2 cm
ANELLO DI CHIUSURA TERMORESTRINGENTE


V43
P44
86° 33'23"
Q = 162.00
9.73
5.39
11.03
3.01
3.06
0.57
2.95
6.75
7.58
5.25
5.32
135.53
135.44
135.35
135.41
135.25
136.06
135.90
135.96
135.90
136.43
136.40
S.S. N.3 bis Tiberina
(Itinerario E45)
Prog. km 199+728
(viadotto strada asfaltata)
25.00
6.10
6.00
STRADA STERRATA
LIMITE CATASTALE FIUME SAVIO
PALIZZATA
Sch. dim. 3 - L= 20 m
(vedi particolare)
PP1/P
④
⑤
2.50
Z
Z
X
X
1.50
1.50
⑥
2.50
3.60
3.80
5.60
CONDOTTA DN 1200(48") Sp. 18.9mm
①
P-7DN-60°+25°-OB-DB-18.9 mm
L-40DN-01° 34'-OB-DB-18.9 mm
③
⑥
②
⑥
③
TUBO DI PROTEZIONE DN 1400 (56") Sp. 29.8 mm L= 30.00 m


V44A
56° 33'01"
P44B
2.62
1.96
8.34
4.93
3.00
3.77
0.21
3.43
4.09
3.17
2.37
2.58
2.63
4.11
1.03
5.24
4.93
3.20
7.06
24.14
136.10
134.33
134.17
133.20
133.11
133.28
132.66
132.57
132.48
131.74
131.84
130.91
131.19
131.83
132.47
134.48
135.33
136.41
137.83
143.96
158.47
FIUME SAVIO
(8° ATTRAVERSAMENTO)
25.00
POZZO DI SPINTA IN C.A. (PARTICOLARE "A")
DIMENSIONI IN PIANTA 10.00 x 6.00 m (dim. indicative)
DA DEMOLIRE A PROCEDURA DI VARO
DELLA CONDOTTA ULTIMATA
18.50 (*)
LIMITE CATASTALE FIUME SAVIO
MURO CELLULARE
A DOPPIA PARETE
TIPO B - L= 30 m
(vedi particolare)
5.40 (*)
7.30 (*)
P = 13.60%
SENSO DI VARO
3
3
4
PP1/P
5
6
2.50
4.80
4.60
5.40
4.70
3.00
4.60
6.50
4.00
SCOGLIERA IN MASSI
TIPO A - L= 57 m
(vedi particolare)
RIVESTIMENTO CON MASSI
L= 10 m
SCOGLIERA IN MASSI
TIPO C - L= 44 m
(vedi particolare)
B
A
B
B
A
B
H
H
136.69
133.97
P-7DN-20° -VB-18.9 mm
L-40DN-2° 44'-VA-18.9 mm
P-7DN-45° -OB-SA-18.9 mm
L-40DN-11° 42'-OB-SA-18.9 mm
P-7DN-25° -VA-18.9 mm
GETTO DI CLS CONTROPARETE
(CFR SEZ. B-B) L= 11.00m
GETTO DI CLS CONTROPARETE
(CFR SEZ. A-A) L= 15.00m
GETTO DI CLS
CONTROPARETE
(CFR SEZ. B-B)
L= 4.00m
MICROTUNNEL (IN CONCI C.A.) D.i. 2400 mm
N. 3 TUBI DI PROTEZIONE IN ACCIAIO DN 100 (4") Sp.4.0 mm PER POLIFORA PORTACAVI L= 107.00 m
N. 3 TUBI DI PROTEZIONE IN ACCIAIO DN 100 (4") Sp.4.0 mm PER POLIFORA PORTACAVI
TUBO A SPESSORE MAGGIORATO Sp. 18.9 mm
VEDI DIS. 22358-10-LB-13D-81344

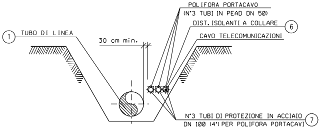
SEZIONE A - B scala 1:200

Nei casi in cui la quota d'imposta delle scogliere sono localizzate ad una distanza inferiore a 80cm dalla giacitura superiore della condotta, risulta necessario prevedere dei sistemi di protezione della condotta con sacchetti in tessuto non tessuto riempito in sabbione ed eventualmente anche delle riseghe localizzate sulle fondazioni.



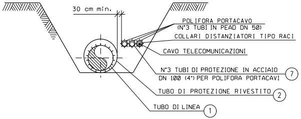
POLIFORA PORTACAVO
(N°3 TUBI IN PEAD DN 50)
① TUBO DI LINEA
CAVO TELECOMUNICAZIONI

SEZIONE Z-Z (SCAVO A CIELO APERTO)



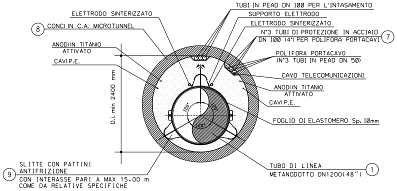
POLIFORA PORTACAVO
(N°3 TUBI IN PEAD DN 50)
DIST. ISOLANTI A COLLARE ⑥
① TUBO DI LINEA
30 cm min.
CAVO TELECOMUNICAZIONI
N°3 TUBI DI PROTEZIONE IN ACCIAIO
DN 100 (4") PER POLIFORA PORTACAVI ⑦

SEZIONE H-H (SCAVO A CIELO APERTO)



30 cm min.
POLIFORA PORTACAVO
(N°3 TUBI IN PEAD DN 50)
COLLARI DISTANZIATORI TIPO RACI
CAVO TELECOMUNICAZIONI
N°3 TUBI DI PROTEZIONE IN ACCIAIO
DN 100 (4") PER POLIFORA PORTACAVI ⑦
TUBO DI PROTEZIONE RIVESTITO ②
TUBO DI LINEA ①

SEZIONE X-X (SCAVO A CIELO APERTO)



TUBI IN PEAD DN 100 PER L'INTASAMENTO
ELETTRODO SINTERIZZATO
SUPPORTO ELETTRODO
⑧ CONCI IN C.A. MICROTUNNEL
ELETTRODO SINTERIZZATO
N°3 TUBI DI PROTEZIONE IN ACCIAIO
DN 100 (4") PER POLIFORA PORTACAVI ⑦
ANODI IN TITANIO
ATTIVATO
CAVI P.E.
POLIFORA PORTACAVO
(N°3 TUBI IN PEAD DN 50)
CAVO TELECOMUNICAZIONI
ANODI IN TITANIO
ATTIVATO
CAVI P.E.
D.i. min 2400 mm
120°
120°
120°
FOGLIO DI ELASTOMERO Sp. 10mm
SLITTE CON PATTINI
ANTIFRIZIONE ⑨
CON INTERASSE PARI A MAX 15.00 m
COME DA RELATIVE SPECIFICHE
TUBO DI LINEA
METANODOTTO DN1200(48") ①

SEZIONE 3-3

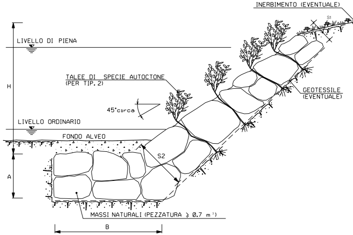
TABELLA DELLE ANNOTAZIONI

①	Tubo di acciaio grado L450 MB DN 1200 (48") Di 1184.3 mm Sp. MAGGIORATO Sp. 18.9 mm costruito secondo tab. GASD A.01.01.31 u.e. rivestimento in Polietilene Sp. 3.3 mm	
②	Tubo di protezione in acciaio per gasdotti L450 MB DN 1400 (56") Sp. 29.8 mm costruito secondo tab. GASD A 01.04.01 u.e.	30.00 m
③	Anello di chiusura termorestringente DN 1200 (48") x DN 1400 (56") costruito secondo tab. GASD A 09.02.11 u.e.	n. 2
④	Apparecchiatura di sfiato, incluso tubo di sfiato e presa di segnalazione fuga gas costruito secondo tab. GASD A9.06.02 u.e.	n. 2
	Tubo di sfiato in acciaio DN 80 (3") Sp. 2.9 mm costruito secondo tab. GASD A 01.03.01 u.e.	41.50 m
⑤	Punto di misura di P.C. in cassetta piantana (tab. GASD A.07.01.05), con n° 1 impianto PP1/P (tab. GASD B.02.08.01.03).	n. 2
⑥	Distanziatori isolanti a collare con fissaggio ad incastro	
	tubo di sfiato e spurgo DN 80 (3") anelli	n. 20
	tubo di linea DN 1200 (48") anelli	n. 33
	tubo di protezione in acciaio per polifora portacavo DN 100 (4") anelli	n. 161
⑦	Tubo di protezione in acciaio DN 100 (4") Sp. 4.0 mm per polifora portacavi	321.00 m

NOTE DI PROTEZIONE CATODICA

1. La posa dei cavi lungo la condotta in progetto dovra' essere realizzata con letto di posa opportunamente vagliato, privo di sassi e pietre, fino alle cassette o agli armadi previsti. Il cavo dovra' essere posato ad una profondita' di almeno 1.5 m. Il rinterro iniziale e finale dei cavi, per almeno 0.2 m, deve essere eseguito manualmente con terreno vagliato.
2. Per le opere di protezione catodica del microtunnel "Sanzola" vedere doc. n. 10-LB-13D-81344.

DIFESA SPONDALE CON SCO



INERBIMENTO (EVENTUALE)
S1
LIVELLO DI PIENA
H
TALEE DI SPECIE AUTOCTONE
(PER TIP. 2)
GEOTESSILE
(EVENTUALE)
45°circa
LIVELLO ORDINARIO
FONDO ALVEO
S2
A
MASSI NATURALI (PEZZATURA ⩾ 0.7 m³)
B

SCHEMA DIMENSIONALE	H (m)	A (m)	B (m)	S1 (m)	S2 (m)
A	2.00	1.50	4.00	0.90	1.70
B	3.00	2.00	4.50	1.00	2.40
C	4.00	2.00	5.00	1.00	2.80
D	5.00	2.50	6.00	1.30	3.00
E	6.00	2.50	7.00	1.30	3.50

TIPOLOGIA	
1	Senza messa a dimora di talee
2	Con messa a dimora di talee

CRITERI DI ESECUZIONE:

1. L'OPERA E' DIMENSIONATA IN MODO DA RICOSTITUIRE L'ORIGINARIA MORFOLOGIA DELLA SPONDA; IN PARTICOLARE NON VENGONO ALTERATE LE CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DELLA SEZIONE DI DEFLUSSO E DEL PROFILO DEL CORSO D'ACQUA;

2. I MASSI SUL PARAMENTO ESTERNO DEL RIVESTIMENTO VENGONO DISPOSTI IN MODO DA FORMARE UN INSIEME DI FORME NATURALI E PRIVO DI ALLINEAMENTI RETTILINEI E GEOMETRICI;

3. LA SCOGLIERA VERRA' REALIZZATA PER TUTTO IL FRONTE DELL'AREA DI LAVORO ED IMMORSATA LATERALMENTE IN TERRENO INALTERATO PER ALMENO 3 m. IN CORRISPONDENZA DI OPERE DI DIFESA ESISTENTI IN ADIACENZA, QUELLA IN PROGETTO VIENE REALIZZATA IN CONTINUITA' TIPOLOGICA E DIMENSIONALE

4. LA SCELTA DELLE TALEE DA METTERE A DIMORA E DELLE SPECIE ERBACEE DA USARE PER L'EVENTUALE INERBIMENTO DELL'AREA INTERESSATA DAI LAVORI VIENE FATTA CONSIDERANDO LE CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI DELL'AREA DI INTERVENTO.

MATERIALI:

- MASSI NATURALI DURI E COMPATTI, DI NATURA CALCAREA, BASALTICA, GRANITICA O TRACHITICA PRIVI DI INCLUSIONI E/O PIANI DI SFALDAMENTO DI PEZZATURA MEDIA MAGGIORE O UGUALE A 0.70 m^3;
- TALEE DI SPECIE FORTE AD ELEVATO INDICE DI ATTECCCHIMENTO (SALICE, PIOPPO, ONTANO, TAMERICE, ETC.).
- GEOTESSILE, TESSUTO O NON TESSUTO, COME ELEMENTO DI FILTRAZIONE E DI SEPARAZIONE.

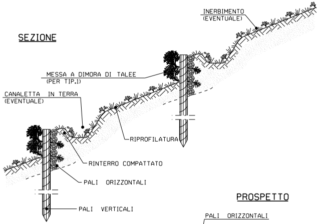
NOTA:

LE CARATTERISTICHE GEOMETRICHE E DIMENSIONALI RIPORATE IN TABELLA SONO DA CONSIDERARSI ORIENTATIVE; ESSE VERRANNO DEFINITE IN DETTAGLIO IN APPOSITI ELABORATI DI PROGETTO.

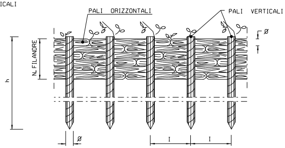
OGLIERA IN MASSI

PALIZZATE

SEZIONE


INERBIMENTO
(EVENTUALE)
MESSA A DIMORA DI TALEE
(PER TIP.1)
CANALETTA IN TERRA
(EVENTUALE)
RIPROFILATURA
RINTERRO COMPATTATO
PALI ORIZZONTALI
PALI VERTICALI

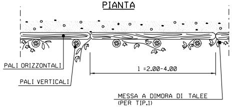
PROSPETTO


PALI ORIZZONTALI
PALI VERTICALI
Ø
N. FILANDRE
h
Ø
I
I

	TIPOLOGIA
1	Con messa a dimora di talee
2	Senza messa a dimora di talee

SCHEMA DI MENSIONALE			
TIPO	1	2	3
	PALI VERTICALI		
h (m)	1.20 - 1.50	1.50 - 2.50	2.50 - 3.50
DN Ø (cm)	8 - 12	10 - 12	12 - 16
Interasse (m)	0.50	0.60	0.80
	PALI ORIZZONTALI		
l (m)	2.00 - 4.00	2.00 - 4.00	2.00 - 4.00
DN Ø (cm)	4 - 6	6 - 8	8 - 10
N. FILANDRE	8 - 10	8 - 10	10 - 12

PIANTA


PALI ORIZZONTALI
PALI VERTICALI
l =2.00-4.00
MESSA A DIMORA DI TALEE
(PER TIP.1)

CRITERI DI ESECUZIONE:

1. AL TERMINE DEI LAVORI VERRA' ESEGUITO IL RIPRISTINO DELLA CONFIGURAZIONE MORFOLOGICA ESISTENTE PRIMA DEI LAVORI;

2. IL RIPRISTINO VEGETAZIONALE DELL'AREA INTERESSATA DAI LAVORI QUANDO NECESSARIO VERRA' ESEGUITO MEDIANTE INERBIMENTO E MESSA A DIMORA DI SPECIE ARBUSTIVE ED ARBOREE AUTOCTONE.

MATERIALI:

- PALI DI SPECIE FORTE (COME CASTAGNO, ROBINIA, ROVERE) CON LE DIMENSIONI RIPORTATE IN DISEGNO;
- FILO IN FERRO ZINCATO (DIAMETRO MINIMO 2 mm) PER IL COLLEGAMENTO DEI PALI ORIZZONTALI E VERTICALI; PIOPPO, ONTANO.
- TALEE DI SPECIE FORTE AD ELEVATO INDICE DI ATTECHIMENTO (SALICE, PIOPPO, ONTANO, TAMERICE, ETC.).

PROTEZIONE IN CLS GETTATA NELLO SCAVO

CAMPO DI APPLICABILITA'

LE PROTEZIONI DELLA CONDOTTA CON CALCESTRUZZO IN OPERA SONO APPLICABILI IN TRINCEE SCAVATE IN TERRENI ROCCIOSI, QUANDO FENOMENI DI EROSIONE SUPERFICIALE SONO PRESENTI, COME AD ASEMPIO IN AMBITO FLUVIALE.

IL LORO SCOPO E' QUELLO DI REALIZZARE LA CONTINUITA' TRA LA ROCCIA SULLE PARETI DELLA TRINCEA E I MASSI DI COPERTURA IN MODO DA GARANTIRE LA STABILITA' DEL TERRENO DI RIEMPIMENTO DELLA TRINCEA. CONSEGUENTEMENTE LE TIPOLOGIE STANDARD SONO APPLICABILI IN PRESENZA DI AMMASSI ROCCIOSI, COMPETENTI E PRIVI DI DISCONTINUITA' STRUTTURALI.
IL RIVESTIMENTO IN MASSI AL TOP DELLA TRINCEA E' TIPICAMENTE UTILIZZATO PER MOTIVI DI CARATTERE AMBIENTALE.

LE SEZIONI TIPOLOGICHE RAPPRESENTANO CONDIZIONI CON STRATO SUPERFICIALE COSTITUITO DA MATERIALE ALLUVIONALE DI SUPERFICIE.

CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

CALCESTRUZZO ARMATO IN OPERA

I MATERIALI UTILIZZATI DEVONO SODDISFARE I REQUISITI DI PROGETTO E QUELLI DELLA NORMATIVA APPLICABILE; IN LORO ASSENZA DEVONO SODDISFARE I REQUISITI RICHIESTI DALLE NORME EN, IN PARTICOLARE:
- EN 206 "CONCRETE - SPECIFICATION, PERFORMANCE, PRODUCTION AND CONFORMITY".
- EN 197-1 "CEMENT - PART 1: COMPOSITION, SPECIFICATIONS AND CONFORMITY CRITERIA FOR COMMON CEMENTS"
- EN 10080 "STEEL FOR THE REINFORCEMENT OF CONCRETE - WELDABLE REINFORCING STEEL GENERAL"

- CALCESTRUZZO PER CEMENTO ARMATO CON CLASSE DI RESISTENZA MINIMA C 20/25
- PESO DI UNITA' DI VOLUME DEL CALCESTRUZZO MINIMO 23.5 kN/m3.
- CALCESTRUZZO: CLASSE DI RESISTENZA MINIMA: C20/25
- RETE ELETTROSALDATA IN ACCIAIO CON CLASSE DI RESISTENZA MINIMA B450 C.
- IN AMBIENTI CHIMICAMENTE AGGRESSIVI SI DOVRANNO UTILIZZARE CEMENTI RESISTENTI IN ACCORDO ALLA NORME VIGENTI SUI CALCESTRUZZI ARMATI.
- COPRIFERRO MINIMO 5 cm.

MASSI
I MASSI DEVONO ESSERE DURI, COMPATTI, DI NATURA CALCAREA, BASALTICA, GRANITICA O TRACHITICA, PRIVI DI INCLUSIONI E/O PIANI DI SFALDAMENTO DI PEZZATURA MEDIA MAGGIORE O UGUALE A 0,7 m3.

PROTEZIONE DEL RIVESTIMENTO DELLA CONDOTTA
FOGLI DI PROTEZIONE DI POLIETILENE A RETE IN ACCORDO ALLO STANDARD 10-LC-D-83337

CRITERI DI ESECUZIONE

LE OPERE DI PROTEZIONE DEVONO ESSERE REALIZZATE DOPO LA POSA DELLA CONDOTTA, NELLA TRINCEA DI SCAVO ASCIUTTA E IN ASSENZA DI ACQUA.

PRIMA DELLE OPERAZIONI DI POSA DEGLI APPESANTIMENTI, IL RIVESTIMENTO DELLA CONDOTTA DEVE ESSERE COLLAUDATO IN BASE AI REQUISITI DI PROGETTO. EVENTUALI DIFETTI, COMPRESI GRAFFI ED AMMACCATURE DEVONO ESSERE RIPARATI. LA CONDOTTA DEVE ESSERE PROTETTA CON ANTIROCCIA IN ELEMENTI DI POLIETILENE DI SPESSORE MINIMO 10 mm.

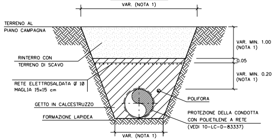
IL GETTO DI CALCESTRUZZO DOVRA' ESSERE ESEGUITO ESCLUSIVAMENTE NELLA TRINCEA DI SCAVO ASCIUTTA UTILIZZANDO UN TUBO-GETTO IDONEO PER EVITARE LA DISEGREGAZIONE DEGLI INERTI DI IMPASTO.

LA PRODUZIONE E LA POSA DEL COLGLOMERATO CEMENTIZIO DOVRANNO ESSERE SOSPESE PER TEMPERATURE INFERIORI A 5°C O SUPERIORI A 35°C, A MENO CHE NON VENGANO ADOTTATE IDONEE PRECAUZIONI IN ACCORDO ALLE NORME SUI CAOLCESTRUZZI ARMATI.

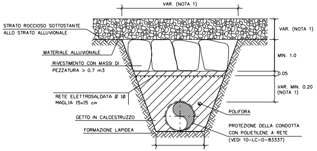
NOTE:

DISEGNO FUORISCALA E MISURE ESPRESSE IN METRI.
(1) MISURE DA DEFINIRE IN PROGETTO

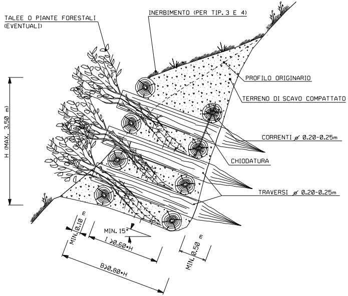
SEZIONE B-B


VAR. (NOTA 1)
TERRENO AL
PIANO CAMPAGNA
RINTERRO CON
TERRENO DI SCAVO
RETE ELETTROSALDATA Ø 10
MAGLIA 15x15 cm
GETTO IN CALCESTRUZZO
FORMAZIONE LAPIDEA
VAR. MIN. 1.00
(NOTA 1)
0.05
VAR. MIN. 0.20
(NOTA 1)
POLIFORA
PROTEZIONE DELLA CONDOTTA
CON POLIETILENE A RETE
(VEDI 10-LC-D-83337)
VAR. (NOTA 1)

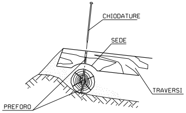
SEZIONE A-A


VAR. (NOTA 1)
STRATO ROCCIOSO SOTTOSTANTE
ALLO STRATO ALLUVIONALE
MATERIALE ALLUVIONALE
RIVESTIMENTO CON MASSI DI
PEZZATURA > 0.7 m3
RETE ELETTROSALDATA Ø 10
MAGLIA 15x15 cm
GETTO IN CALCESTRUZZO
FORMAZIONE LAPIDEA
VAR. (NOTA 1)
MIN. 1.0
0.05
VAR. MIN. 0.20
(NOTA 1)
POLIFORA
PROTEZIONE DELLA CONDOTTA
CON POLIETILENE A RETE
(VEDI 10-LC-D-83337)

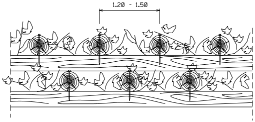
MURO CELLULARE IN LEGNAME A DOPPIA PARETE


TALEE O PIANTE FORESTALI
(EVENTUALI)
INERBIMENTO (PER TIP. 3 E 4)
PROFILO ORIGINARIO
TERRENO DI SCAVO COMPATTATO
CORRENTI ⌀ 0.20-0.25m
CHIODATURA
TRAVERSI ⌀ 0.20-0.25m
H (MAX. 3.50 m)
MIN. 0.10 m
MIN. 15°
I ≥0.60•H
B≥0.80•H
MIN. 0.50 m

PARTICOLARE CHIODATURA


CHIODATURE
SEDE
TRAVERSI
PREFORO

PROSPETTO



CRITERI DI ESECUZIONE:

1. L'OPERA VIENE REALIZZATA CON CARATTERISTICHE DIMENSIONALI ATTE A RICOSTITUIRE L'ORIGINARIA MORFOLOGIA DELL'AREA DI INTERVENTO;

2. I PALI TRASVERSALI DOVRANNO ESSERE INFISSI NEL TERRENO INDISTURBATO PER LA LUNGHEZZA DEFINITA IN PROGETTO. IN OGNI CASO VERRA' COMUNQUE GARANTITA UNA INFISSIONE MINIMA DI 0.30 m;

3. LE TALEE MESSE A DIMORA DOVRANNO ESSERE A CONTATTO CON LA PARETE INTERNA DELLO SCAVO, ONDE PERMETTERE L'OTTIMALE RADICAZIONE E FARE IN MODO CHE IL MATERIALE VEGETALE CONCORRA AL SOSTEGNO DEL TERRITORIO.

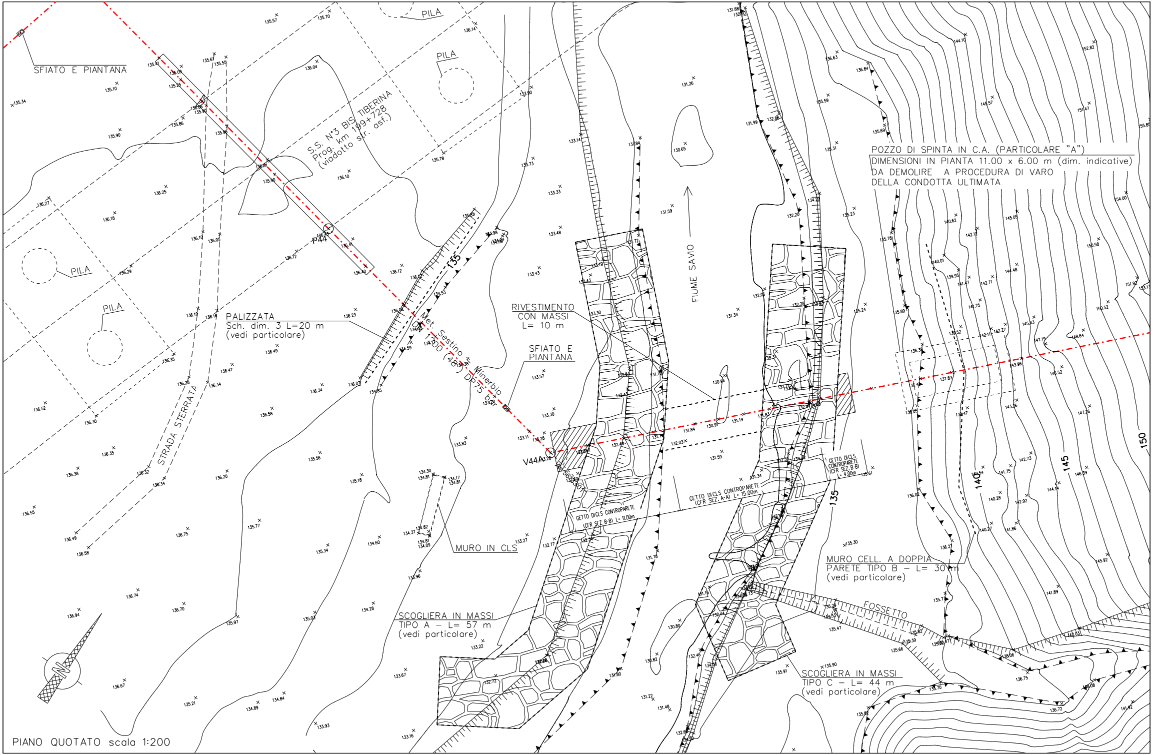
4. LA SCELTA DELLE TALEE DA METTERE A DIMORA E DELLE SPECIE ERBACEE DA USARE PER L'EVENTUALE INERBIMENTO VIENE FATTA CONSIDERANDO LE CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI DELL'AREA DI INTERVENTO.

MATERIALI:

- PALI SCORTECCIATI DI SPECIE FORTE (COME CASTAGNO, ROBINIA, ROVERE, ETC.) CON LE DIMENSIONI RIPORTATE IN DISEGNO (DIAMETRO MINIMO 0.20 m);
- CHIODI (Ø=12-20 mm) IN ACCIAIO PER LA CONNESSIONE TRA I PALI VERTICALI E ORIZZONTALI;
- TALEE DI SPECIE FORTE AD ELEVATO INDICE DI ATTECCHIMENTO (SALICE, PIOPPO, ONTANO, TAMERICE, ETC.);
- TERRENO DI INTASAMENTO, PROVENIENTE DAGLI SCAVI ESEGUITI NELL'AREA DI INTERVENTO.

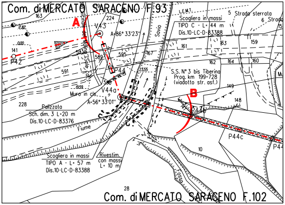
SCHEMA DIMENSIONALE	H (m)	
	MIN.	MAX
A		≤2.00
B	>2.00	≤3.00
C	>3.00	≤3.50

TIPOLOGIA	
1	Non inerbito senza messa a dimora di talee
2	Non inerbito con messa a dimora di talee
3	Inerbito senza messa a dimora di talee
4	Inerbito con messa a dimora di talee


SFIATO E PIANTANA
PILA
PILA
PILA
PILA
PILA
S.S. N°3 BIS TIBERINA
Prog. km 199+728
(viadotto str. asf.)
P44
PALIZZATA
Sch. dim. 3 L=20 m
(vedi particolare)
Met. Sestino - Minerbio
DN 1200 (48") DP75 bar
SFIATO E
PIANTANA
RIVESTIMENTO
CON MASSI
L= 10 m
FIUME SAVIO
POZZO DI SPINTA IN C.A. (PARTICOLARE "A")
DIMENSIONI IN PIANTA 11.00 x 6.00 m (dim. indicative)
DA DEMOLIRE A PROCEDURA DI VARO
DELLA CONDOTTA ULTIMATA
STRADA STERRATA
V44A
MURO IN CLS
GETTO DI CLS CONTROPARETE
(CFR SEZ. B-B) L= 11.00m
GETTO DI CLS CONTROPARETE
(CFR SEZ. A-A) L= 15.00m
GETTO DI CLS
CONTROPARETE
(CFR SEZ. B-B)
L= 4.00m
MURO CELL. A DOPPIA
PARETE TIPO B - L= 30 m
(vedi particolare)
FOSSETTO
SCOGLIERA IN MASSI
TIPO A - L= 57 m
(vedi particolare)
SCOGLIERA IN MASSI
TIPO C - L= 44 m
(vedi particolare)
135
135
140
145
150
N

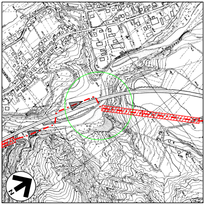
PIANO QUOTATO scala 1:200

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	N.
3° TRONCO-PLANIMETRIA CATASTALE 1:2000	10-LB-47E-81300



Com. di MERCATO SARACENO F.93
163
17.82
0.00
141
P42
A
V43
224
A=86° 33'23''
Savio
L.E.M.T.
Scogliera in massi
TIPO C - L= 44 m
Dis.10-LC-D-83388
5 Strada sterrata
6 Strada
593
589
595
167
161
163
159
162
164
160
591
P44
13.55
S.S. N° 3 bis Tiberina
Prog. km 199+728
(viadotto str. asf.)
19.59
Muro in cls.
V44a
A=56° 33'01''
B
149
148
228
Palizzata
Sch. dim. 3 L=20 m
Dis.10-LC-D-83376
Fiume
C
P44c
Scogliera in massi
TIPO A - L= 57 m
Dis.10-LC-D-83388
Rivestim.
con massi
L= 10 m
10
Fosso
28
Com. di MERCATO SARACENO F.102

STRALCIO PLANIMETRICO 1:2000
Com. di MERCATO SARACENO F.93
Com. di MERCATO SARACENO F.102



COROGRAFIA 1:10000
Fogli CTR 266074 e 266033

Rev.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO AUTORIZZATO
5	30/09/23	EMISSIONE PER VALUTAZIONE DEL PROGETTO AI SENSI DEL D.P.R. 1 AGOSTO 2011 N.151	G.PADELLARO	F.MARCHETTI	A.BRUNI G.BRIA
4	15/09/23	EMISSIONE PER PERMESSI	G.PADELLARO	F.MARCHETTI	A.BRUNI G.BRIA
3	10/08/23	AGGIORNAMENTO EMISSIONE PER APPALTO	G.PADELLARO	F.MARCHETTI	A.BRUNI G.BRIA
2	01/06/23	EMISSIONE PER APPALTO	G.PADELLARO	F.MARCHETTI	A.BRUNI G.BRIA
1	29/11/13	EMISSIONE PER COMMENTI P.E.	G.GREGORINI	F.FERRINI	V.FORLIVESI M.MATTEUCCI
0	15/11/12	EMISSIONE PER PERMESSI	G.AIUDI	F. FERRINI	V.FORLIVESI M.MATTEUCCI

Firmato digitalmente da

Rocco Vincenzo Monaco

CN = Monaco
Rocco Vincenzo
C = IT

PROGETTISTA
Rif.TEN: 2295-303-DW-3545-45

COMMESSA
NQ R/22358/L01

CODICE TECNICO
21350

METANODOTTO: SESTINO - MINERBIO
3° TRONCO: SARSINA - MERCATO SARACENO
DN 1200 mm (48"), DP75 bar

DIS. N.
10-LB-13D-81348

REVISIONE 5

ATTR.: S.S. N.3 bis Prog. km 199+728 (viadotto)
FIUME SAVIO (8° ATTRAVERSAMENTO)

FG. 1 DI 1

SCALA 1:200

DOCUMENTO DI PROPRIETA' SNAM. LA SOCIETA' TUTELERA' I PROPRI DIRITTI IN SEDE CIVILE E PENALE A TERMINI DI LEGGE.